

Il senso di una cultura cattolica



In occasione del cinquantenario dalla nascita del quotidiano *Avvenire* ci siamo chiesti il senso e l'opportunità di una presenza culturale cattolica anche nel mondo dei media.

Sono molte le voci a favore di una presenza più intimistica che riguardi solo l'ambito della propria coscienza senza nessuna implicazione sulla vita reale.

Ne abbiamo discusso con S. E. emerita Mons. Luigi Negri, storico responsabile del movimento di Comunione Liberazione e da sempre in prima linea per la comunicazione della Fede.

*"Il problema della stampa cattolica o più in generale della cultura cattolica, almeno per me che l'ho sostenuta e patrocinata per molti anni, è il sostenimento di un valore, il valore della libertà di espressione della comunità ecclesiale. **La comunità ecclesiale vive un'esperienza di novità di vita che è quella che il Signore Gesù Cristo ha sperimentato vivamente***

nella Sua morte e Resurrezione e ha comunicato alla Chiesa. Una novità non una consuetudine. E questo passa attraverso la possibilità di utilizzare certi strumenti o addirittura di crearli se non fossero adeguati. Credo che il travaglio dell'espressività cattolica in quest'ultimo trentennio sia sotto gli occhi di tutti. Fasi positive e fasi non altrettanto positive, strumenti che si rivelano adeguati e altri no. **La questione è radicale: La Chiesa ha qualche cosa di originale da comunicare? La Chiesa ha una sua cultura? Una sua visione della realtà? Una sua etica, un suo movimento di vita?** Se ha questa novità è necessario che abbia gli strumenti attraverso cui esprimerla, **se non ha questa novità è inutile combattere per gli strumenti.** Bisogna quindi capire la crisi che sta investendo la società e la Chiesa e individuare le possibilità di superamento, senza esasperazioni, ma con oggettività perché la forza della soluzione delle crisi sta nella posizione vera che si assume più che nell'analisi dei fattori di crisi.

E' necessario che i cristiani capiscano che questa è una crisi di identità alla quale si risponde in un solo modo: **approfondendo questa identità, vivendola con verità e comunicandola in modo inesorabile.** «Sarete i miei testimoni fino ai confini della terra»¹. E' l'ultima parola del Signore ai suoi".

Facciamo nostre queste parole chiedendo al Signore di approfondire la nostra identità **"portando Cristo oggi con i mezzi di oggi"** come era solito citare il Beato Don Giacomo Alberione fondatore delle edizioni Paoline. Il nostro operare abbia lo scopo di diffondere la Parola divina; doniamola con il cuore stesso che ebbe Gesù Maestro nel predicarla; con l'ardore che animò san Paolo nel diffonderla; con la grazia e l'umiltà per cui Maria divenne Madre del Verbo incarnato.

¹ Atti degli Apostoli, Cap 1, vers. 8